

# Discariche tra i sentieri Il percorso del degrado

**Il reportage** Sempre più rifiuti vengono abbandonati in tutta l'area  
Incognita sui danni all'ambiente: tra il verde si può trovare di tutto

**SABAUDIA**

MARIASOLE GALEAZZI

Un sentiero può raccontare tante cose, dalle straordinarie peculiarità del Parco Nazionale del Circeo dal punto di vista naturalistico, a storie completamente diverse che parlano di anni ed anni di conferimento illecito di rifiuti. Parliamo ovviamente di discariche abusive ma quanto emerso questa volta è davvero grave dal punto di vista ambientale e non solo.

Si tratta di una sorta di enorme discarica "diffusa" lungo un sentiero che porta al lago, i rifiuti sono talmente datati che in alcuni punti hanno formato delle piccole collinette coperte da foglie ed arbusti. Dislivelli del terreno che sembrano destinati a crescere ancora dato che l'attività di smaltimento illecita continua. Come ci si arriva? Non è difficile. Basta raggiungere un'area



Alcuni rifiuti gettati abusivamente in un sentiero del Parco

compresa tra le frazioni di Mollera e Palazzo, percorrere interamente via San Massimiliano Kolbe fino a quando non si raggiunge il proseguimento della

strada, un tratto sterrato. Da lì si può procedere a piedi costeggiando un campo e poi, immediatamente sulla destra c'è un sentiero che porta fino alle spon-

de del lago di Paola.

Ai lati del percorso ed in modo particolare all'interno di un canale è possibile trovare di tutto principalmente ingombranti. Frigoriferi di ogni tipo, alcuni completamente arrugginiti ma anche mobili, coperture in plastica utilizzate per le serre, molti pneumatici. Si tratta comunque di rifiuti relativamente recenti. Il problema maggiore arriva dopo quando il sentiero assume una certa pendenza in parte dovuta a strati di calcinacci scaricati chissà quando. A pochi metri dal lago è possibile notare distese di bottiglie in vetro come se fossero stati scaricati furgoni interi insieme a pentole, contenitori in plastica e persino piatti. Parte dei rifiuti sono interrati in altri casi basta spostare le foglie per capire che alcuni avvallamenti non sono formati solo da terra ma anche da rifiuti che negli anni si sono stratificati. Una situazione che porta ad aprire una serie di interrogativi partendo da quelli in relazione alle sostanze rilasciate per anni nel terreno. Probabilmente spetta a tecnici specializzati, capire che tipo di danno sia stato arrecato all'ambiente e come sia possibile eventualmente procedere per un intervento di bonifica. Ma c'è anche un altro aspetto da considerare e cioè che le montagne di rifiuti sono destinate ad aumentare perché c'è chi ancora continua a scaricare abusivamente in quella zona e anche con una certa frequenza. ●